



Servizio Gestione ATO e Autorizzazione scarichi idrici e rifiuti

telefono 059 209 482 fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it www.ato.mo.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

U.O. SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

tel. 059 209 416 fax 059 209 479

Classif. 09-11-06 fasc. 273/2011.

Modena, 05/02/2013

ALLEGATO II

RINNOVO ISCRIZIONE N. CAP003

RINNOVO ISCRIZIONE AL “REGISTRO DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI”, AI SENSI DELL’ART. 216 DEL D.LGS 152/2006 PARTE QUARTA E SS.MM., DITTA OPERA GROUP S.R.L. CON SEDE LEGALE IN VIA MARTINELLA, 74 A MARANELLO (MO) E IMPIANTO UBICATO IN VIA PONTE BIANCO, 20/22, 24/26 E 26/A A CAMPOSANTO (MO).

- Rif. int. N. 02860070362/74
- Sede legale in via Martinella, 74 a Maranello (Mo) e produttiva in via Ponte Bianco, 20/22 (stabilimento n. 1), 24/26 e 26/A (stabilimento n. 2) a Camposanto (Mo).
- Attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII parte II D.lgs 152/2006 e ss.mm.).

A SEZIONE INFORMATIVA

Opera Group S.r.l. è attualmente iscritta, ai sensi dell’art.216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm., al numero **CAP003** del “Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti” della Provincia di Modena, per il recupero di rifiuti ceramici ritirati da terzi nella produzione di impasto ceramico utilizzato presso lo stesso stabilimento nella fabbricazione di piastrelle ceramiche in bicottura e monocottura in pasta rossa.

Iter storico della comunicazione e AIA:

STABILIMENTO OPERA 1:

- 23/10/2007: la Provincia di Modena rilascia l’Autorizzazione Integrata Ambientale con atto dirigenziale prot. n. 122371 del 23/10/2007, ai sensi dell’art. 5 comma 12 del D.lgs 59/2005 e dell’art. 10 della L.R. 21/2004, a **Opera s.r.l.** in qualità di gestore dell’impianto esistente per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 all. I D.lgs 59/2005) avente sede legale in via Martinella, 74 a Maranello (Mo) e produttiva in via Ponte Bianco, 20/22 a Camposanto (Mo), e successive modifiche.
- 02/01/2008: **Opera S.r.l.** presenta comunicazione, ai sensi dell’art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta, alla competente Sezione Regionale dell’Emilia Romagna dell’Albo Nazionale Gestori Ambientali, che la trasmette per conoscenza alla Provincia di Modena in data 14/01/2008, assunta agli atti con prot. n. 8147/8.8.4 del 24/01/2008, al fine di avviare attività di recupero (operazioni R13 ed R5 di cui all’allegato C al D.lgs 152/2006 parte quarta) di rifiuti previsti al punto del 7.3 del D.M. 05/02/98 e ss.mm. identificati con codice



Servizio Gestione ATO e Autorizzazione scarichi idrici e rifiuti

telefono 059 209 482 fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it www.ato.mo.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

CER 101208 scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico), consistente nella macinazione a secco dei rifiuti con le materie prime per la produzione di impasto ceramico utilizzato presso lo stesso stabilimento nella produzione di piastrelle ceramiche in bicottura e monocottura in pasta rossa.

- 10/09/2008: a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs 4/2008 il 13/02/2008 tutte le competenze previste agli artt. 214, 215 e 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta sono attribuite nuovamente alle Province, pertanto, Opera S.r.l. viene iscritta, con provvedimento prot. n. 91579/8.8.4, al n. **CAP003** del "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" della Provincia di Modena, ai sensi del predetto art. 216, con validità dal 01/04/2008 al 31/03/2013, relativamente allo stabilimento ubicato in via Ponte Bianco, 20/22 a Camposanto (Mo).

STABILIMENTO OPERA 2:

- 31/07/2008: la Provincia di Modena rilascia l'Autorizzazione Integrata Ambientale con determinazione n. 361 del 31/07/2008, ai sensi dell'art. 5 comma 12 del D.lgs 59/2005 e dell'art. 10 della L.R. 21/2004, a **Opera s.r.l.** in qualità di gestore del nuovo impianto per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 all. I D.lgs 59/2005) avente sede legale in via Martinella, 74 a Maranello (Mo) e produttiva in via Ponte Bianco, 26/A a Camposanto (Mo), e successive modifiche.
- 10/11/2009: la Provincia di Modena con determinazione n. 521 del 10/11/2009, autorizza la prima modifica non sostanziale dell'AIA a seguito di cessione ad Opera Group S.r.l. da parte di Ceramiche CCV Castelvetro S.p.a. (quest'ultima in fase di dismissione per cessata attività, in possesso di AIA atto dirigenziale prot. n. 123949 del 27/10/2007, revocata con determinazione n. 257 del 05/11/2010) del reparto macinazione argilla e relativo capannone di stoccaggio materie prime, ubicati in via Ponte Bianco, 24/26 a Camposanto (Mo).

STABILIMENTO OPERA 1 e STABILIMENTO OPERA 2: in data 18/05/2009 la ditta presenta domanda di modifica non sostanziale dell'AIA, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 54269 del 25/05/2009, comprendente, tra l'altro, richiesta di voltura a seguito di variazione di ragione sociale da Opera S.r.l. ad Opera Group S.r.l. a far data dal 12/01/2009, rimanendo invariati partita IVA, codice fiscale e indirizzo della sede legale.

- 29/02/2012: **Opera Group S.r.l.** presenta al SUAP Unione Comuni Modenesi Area Nord **domanda di rinnovo dell'AIA e contestuale rinnovo dell'iscrizione** al "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti", pervenuta alla Provincia di Modena in data 22/03/2012 e assunta agli atti con prot. n. 28481/8.1.7 del 23/03/2012. Nella domanda la ditta richiede sia il rinnovo dell'AIA dello stabilimento n. 1, che l'accorpamento delle Autorizzazioni Integrate Ambientali relative ai due stabilimenti (stabilimento n. 1 via Ponte Bianco, 20/22 e stabilimento n. 2 via Ponte Bianco, 24/26 e 26/A) di Opera Group S.r.l., confinanti. La capacità produttiva risultante è data dalla somma delle capacità produttive dei singoli stabilimenti. **Considerato, inoltre, che nello stabilimento n. 2, è presente un impianto di macinazione che, all'occasione, potrebbe essere utilizzato per la macinazione degli scarti ceramici (CER 101208) ed ottenere impasti per monocottura in pasta rossa, in occasione della domanda di rinnovo ed unificazione AIA viene richiesta la possibilità di utilizzare anche questo impianto di macinazione per il recupero e il riutilizzo degli scarti ceramici cotti.**



Servizio Gestione ATO e Autorizzazione scarichi idrici e rifiuti

telefono 059 209 482 fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it www.ato.mo.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

- 07/05/2012: si svolge la Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 29 quater comma 5 parte II al D.lgs 152/2006 e ss.mm., al fine di valutare la domanda di rinnovo e unione atti della ditta Opera Group S.r.l., al termine della quale i componenti della conferenza concordano di richiedere alla ditta ulteriori integrazioni.
- 08/05/2012: viene trasmessa alla ditta Opera Group S.r.l. richiesta di integrazioni prot. n. 43695/9.12.3..
- 11/06/2012: Opera Group S.r.l. trasmette la documentazione integrativa richiesta, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 56611/9.12.3 del 13/06/2012.
- 09/08/2012: la Provincia di Modena con lettera prot. n. 75139/9.12.3 comunica alla ditta Opera Group S.r.l. la sospensione dei termini del procedimento di rinnovo AIA in corso per un periodo di 180 giorni decorrenti dal 22/05/2012, ai sensi dell'art. 18 comma 2 del D.L. 06/06/2012 n. 74.
- 19/12/2012: si svolge la seconda seduta della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 29 quater comma 5 parte II al D.lgs 152/2006 e ss.mm., al fine di valutare la documentazione integrativa della ditta e di approvare lo schema di rinnovo dell'AIA da inviare al gestore per eventuali osservazioni.
- 30/01/2013: Opera Group S.r.l. trasmette osservazioni alla bozza di AIA, assunte agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 11424/9.12.3 del 04/02/2013.

B SEZIONE DISPOSITIVA

1. Si conferma l'iscrizione di Opera Group S.r.l., ai sensi dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm., al numero **CAP003** del "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" della Provincia di Modena.
2. La presente iscrizione autorizza la ditta Opera Group S.r.l. ad effettuare attività di recupero di rifiuti prodotti da terzi presso i due stabilimenti confinanti di proprietà della stessa ditta (stabilimento n. 1 e stabilimento n. 2) ubicati ai civici 20/22, 24/26 e 26/A di via Ponte Bianco a Camposanto (Mo), ed in particolare, le operazioni di messa in riserva (R13) sono ammesse presso lo stabilimento n. 1, come dichiarato dalla ditta, mentre le operazioni di recupero nella macinazione degli impasti (R5) sono ammesse in entrambi gli stabilimenti.
3. Le operazioni di recupero devono avvenire con le modalità previste nella presente AIA. Il gestore, presentando apposita domanda, può avvalersi in qualsiasi momento della possibilità di utilizzare le procedure previste dagli articoli 214 e 216 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm. e dalle rispettive norme tecniche di attuazione.
4. **L'iscrizione ha la medesima validità della presente AIA (dal 06/02/2013 al 05/02/2018) e deve esserne richiesto il rinnovo assieme alla stessa, pena la revoca.**
5. **Il presente allegato sostituisce il provvedimento di iscrizione prot. n. 91579/8.8.4 del 10/09/2008.**



Servizio Gestione ATO e Autorizzazione scarichi idrici e rifiuti

telefono 059 209 482 fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it www.ato.mo.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

6. La comunicazione deve essere ripresentata, inoltre, in caso di modifica sostanziale (ai sensi della normativa di settore) delle operazioni di recupero. A tal proposito si richiama anche quanto stabilito dalla Circolare della Provincia di Modena “Modifiche sostanziali alle attività di recupero ai sensi dell'art. 33 comma 5 D.Lgs 22/97” (abrogato e sostituito dal D.lgs 152/2006 Parte Quarta) prot. n. 26952/8.8.4 del 04/05/1999, di cui si riporta stralcio: *“costituiscono modifica sostanziale con obbligo di nuova comunicazione:*
 1. *aumento della potenzialità impiantistica;*
 2. *aumento dei quantitativi stoccati sia istantaneamente che annualmente;*
 3. *introduzione di nuove procedure di riutilizzo cioè di nuovi punti del D.M. 05/02/1998 e sue ss.mm.;*
 4. *introduzione di nuove operazioni di recupero di cui all'allegato C al D. Lgs 22/97 e sue sss.mm. (abrogato e sostituito dal D.Lgs. 152/06)”*.
7. Tutte le modifiche saranno valutate dall'autorità competente Provincia di Modena ai sensi dell'art. 29-nonies del D.lgs 152/2006 e ss.mm.
8. Ai fini del rinnovo della presente iscrizione e per ogni sua modifica, il gestore dovrà, in ogni caso, presentare la documentazione prevista dalla Provincia di Modena per la comunicazione di “nuova attività” (da utilizzare anche nel caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero), disponibile anche sul sito internet dell'Ente, evidenziando sulla prima pagina il numero identificativo di AIA (rif. int. N. 02860070362/74).
9. Le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ai fini della comunicazione dal legale rappresentante di Opera Group S.r.l. sono soggette ai controlli previsti dall'art.71 del suddetto decreto.
10. Ai fini del rinnovo dell'iscrizione al “Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti”, il gestore è tenuto a versare annualmente (entro il 30 aprile) il diritto di iscrizione di cui al D.M. 350/98 per l'importo dovuto (Classe attuale di attività n. 3: superiore o uguale a 15.000 t/a e inferiore a 60.000 t/a).
11. Le attività di recupero di rifiuti, per quanto non altrimenti regolato nel presente atto o in suo contrasto, rimangono soggette a quanto stabilito dalla specifica legislazione di settore.
12. Preso atto che, i rifiuti ritirati da terzi identificati con codice **CER 101208**, sono costituiti da frammenti di laterizi cotti non smaltati provenienti da fornaci ubicate nel territorio regionale ed extraregionale e da scarti di ceramica cotti (con smalti sottoposti a trattamento termico), provenienti da altre ceramiche. L'azienda produce quattro diverse tipologie di piastrelle ceramiche: **piastrelle in monocottura in pasta rossa, piastrelle in monocottura in pasta bianca, piastrelle in gres porcellanato smaltato**, e porfirizzato (sale e pepe), **piastrelle in bicottura**, in entrambi gli stabilimenti, ad eccezione della bicottura che viene prodotta esclusivamente nello stabilimento 1. Vengono acquistati da Ditte specializzate impasti atomizzati per la monocottura bianca e il gres porcellanato e impasto macinato a secco per la bicottura. **I rifiuti ritirati da terzi** sono riutilizzati previa macinazione a secco



Servizio Gestione ATO e Autorizzazione scarichi idrici e rifiuti

telefono 059 209 482 fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it www.ato.mo.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

nella produzione degli impasti per piastrelle in **bicottura** (stab. 1) e **monocottura in pasta rossa** (stab. 1 e stab. 2). I rifiuti riutilizzabili sono **stoccati** nello **stabilimento n. 1**, in area coperta e pavimentata in cemento; l'area è identificata nella planimetria "Allegato 3D" con la dicitura "CER 101208 art. 216". L'area di stoccaggio ha dimensioni pari a circa 30 m x 10 m, viene previsto un cumulo di sezione triangolare, di altezza pari a 4 m. Il volume totale risulta pari a $30 \times 10 \times 4 / 2 = 600$ mc. Considerando un rapporto peso/volume medio pari a circa 1,3 t/mc, nell'area potranno essere stoccate 800 t di materiale. I rifiuti ritirati da terzi sono recuperati nella produzione dell'impasto mediante **macinazione a secco**: dai box di stoccaggio, le materie prime e i rifiuti vengono caricati nelle tramogge dei mulini con pala gommata nelle percentuali richieste per gli impasti, da qui, tramite nastri pesatori, le materie prime e i rifiuti vengono inviate ai mulini.

- i. Linea di macinazione 1 dello stabilimento 1: n. 1 mulino a 8 martelli (MA "PIG") con capacità di macinazione pari a 180 q.li/ora, 4 setacci di processo (vibrosetacci), n. 2 mulini a pioli (M1 e M2) con capacità di macinazione complessiva pari a 180 q.li/ora (90 q.li/ora caduno), i mulini sono in serie (il materiale viene dapprima macinato utilizzando il mulino a martelli e poi quelli a pioli), una volta raggiunte le dimensioni ottimali l'impasto viene inviato alle bagnatrici e quindi ai silos di stoccaggio; **la capacità complessiva di macinazione della linea 1 è di 180 q.li/ora.**
- ii. Linea di macinazione 2 dello stabilimento 1: n. 1 mulino a martelli (M3) con capacità complessiva di macinazione pari a 300 q.li/ora, n. 1 mulino verticale a rulli (M4) con capacità di macinazione pari a 300 q.li/ora, i due mulini sono in serie (il materiale viene dapprima macinato utilizzando il mulino a martelli e poi quello verticale a rulli), una volta raggiunte le dimensioni ottimali l'impasto viene inviato alle bagnatrici e quindi ai silos di stoccaggio; **la capacità complessiva di macinazione della linea 2 è di 300 q.li/ora.**
- iii. Linea macinazione stabilimento 2: la linea è analoga alla linea 1 dello stabilimento 1. E' presente n. 1 mulino a 8 martelli ("PIG" MA) con capacità di macinazione pari a 180 q.li/ora, n. 2 mulini a pioli con capacità di macinazione complessiva pari a 180 q.li/ora, i mulini sono in serie (il materiale viene dapprima macinato utilizzando il mulino a martelli e poi quelli a pioli); **la capacità complessiva di macinazione è di 180 q.li/ora.**

La **capacità complessiva di macinazione** è pari a **660 q.li/ora**, corrispondenti a **570.240 t/anno** (24 ore/giorno, 360 giorni/anno di funzionamento). I quantitativi di chamotte (101208 macinato) previsti per gli impasti ceramici sono: 30% nella bicottura e 4% nella monocottura in pasta rossa. La capacità massima di produzione dell'impianto (capacità massima forni) è la seguente: 148.327 t/anno di monocottura in pasta rossa nello stabilimento 1, alla quale corrisponde una capacità di recupero di circa (148.000 x 4%) **5.920 t/anno** di chamotte; 76.269 t/anno di monocottura in pasta rossa nello stabilimento 2,



Servizio Gestione ATO e Autorizzazione scarichi idrici e rifiuti

telefono 059 209 482 fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it www.ato.mo.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

alla quale corrisponde una capacità di recupero di circa (76.000 x 4%) **3.040 t/a** di chamotte e 70.043 t/anno di bicottura nello stabilimento 1, alla quale corrisponde una capacità di recupero di circa (70.000 x 30%) **21.000 t/a** di chamotte; la **capacità di recupero dell'impianto** risulta complessivamente pari a 29.969 t/anno, approssimate a **30.000 t/anno di chamotte** (101208 macinato) **negli impasti ceramici**.

C SEZIONE PRESCRITTIVA

13. La ditta Opera Group S.r.l. è tenuta a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi della presente sezione C:

- a. le tipologie di rifiuti, i relativi quantitativi massimi e le operazioni di recupero consentite sono le seguenti:

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06

7.3	<i>sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti</i>				Operazioni di recupero: <i>R13, R5</i>	
7.3.3 lett. a	Operazioni di recupero: macinazione e recupero nell'industria ceramica e dei laterizi.					
Codice CER	Desc. CER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico) (FRAMMENTI DI LATERIZIO COTTO NON SMALTATO E SCARTI DI CERAMICA COTTI (CON SMALTI SOTTOPOSTI A TRATTAMENTO TERMICO))					Prodotti ottenuti: 7.3.4 lett. a prodotti e impasti ceramici e laterizi nelle forme usualmente commercializzate. Piastrille ceramiche in bicottura e piastrille ceramiche in monocottura in pasta rossa.
TOTALE		600	800	30.000	30.000	

- b. ad effettuare l'attività conformemente a quanto dichiarato nella documentazione di comunicazione agli atti e con riferimento alla planimetria "allegato 3D" datata 21/02/2012, allegata alla domanda di rinnovo, e integrazioni trasmesse in data 11/06/2012, per quanto non in contrasto con le successive ulteriori prescrizioni;
- c. ad effettuare l'attività conformemente alla normativa tecnica del D.M. 05/02/98 come modificato dal D.M. 186 del 05/04/2006:



Servizio Gestione ATO e Autorizzazione scarichi idrici e rifiuti

telefono 059 209 482 fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it www.ato.mo.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

- 1) art. 1 (*Principi generali*) comma 1: Le attività, i procedimenti e i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati dal presente decreto non devono costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizio all'ambiente, e in particolare non devono:
 - a. creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
 - b. causare inconvenienti da rumori e odori;
 - c. danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse;
- 2) art. 1 comma 2: negli allegati 1, 2 e 3 sono definite le norme tecniche generali che, ai fini del comma 1, individuano i tipi di rifiuto non pericolosi e fissano, per ciascun tipo di rifiuto e per ogni attività e metodo di recupero degli stessi, le condizioni specifiche in base alle quali l'esercizio di tali attività è sottoposto alle procedure semplificate di cui all'articolo 33¹, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche e integrazioni;
- 3) art. 1 comma 3: le attività, i procedimenti e i metodi di recupero di ogni tipologia di rifiuto, disciplinati dal presente decreto, devono rispettare le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro; e in particolare: a) le acque di scarico risultanti dalle attività di recupero dei rifiuti disciplinate dal presente decreto devono rispettare le prescrizioni e i valori limite previsti dal decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, e successive modificazioni²; b) le emissioni in atmosfera risultanti dalle attività di recupero disciplinate dal presente decreto devono, per quanto non previsto dal decreto medesimo, essere conformi alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203, e successive modifiche e integrazioni³;
- 4) art. 1 comma 4: le procedure semplificate disciplinate dal presente decreto si applicano esclusivamente alle operazioni di recupero specificate ed ai rifiuti individuati dai rispettivi codici e descritti negli allegati;
- 5) art. 3 (*Recupero di materia*) comma 1: le attività, i procedimenti e i metodi di riciclaggio e di recupero di materia individuati nell'allegato 1 devono garantire l'ottenimento di prodotti o di materie prime o di materie prime secondarie con caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, nelle forme usualmente commercializzate. In particolare, i prodotti, le materie prime e le materie prime secondarie ottenuti dal riciclaggio e dal recupero dei rifiuti individuati dal presente decreto non devono presentare

¹ Abrogato e sostituito dall'art. 216 del D.lgs 152/2006 parte IV.

² Abrogato e sostituito dalla parte III del D.lgs 152/2006

³ Abrogato e sostituito dalla parte V del D.lgs 152/2006



Servizio Gestione ATO e Autorizzazione scarichi idrici e rifiuti

telefono 059 209 482 fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it www.ato.mo.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

caratteristiche di pericolo superiori a quelle dei prodotti e delle materie ottenuti dalla lavorazione di materie prime vergini;

- 6) art. 3 comma 3: restano sottoposti al regime dei rifiuti i prodotti, le materie prime e le materie prime secondarie ottenuti dalle attività di recupero che non vengono destinati in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo o di produzione;
- 7) art. 6 comma 3: la quantità massima dei rifiuti non pericolosi sottoposti ad operazioni di messa in riserva presso l'impianto di recupero coincide con la quantità massima recuperabile individuata nell'allegato 4 per l'attività di recupero svolta nell'impianto stesso. (...)
- 8) art. 8 (*Campionamenti e analisi*) comma 1: il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico fisica, è effettuato sul rifiuto tal quale, in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme Uni 10802, "Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi - Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati";
- 9) art. 8 comma 2: le analisi sui campioni ottenuti ai sensi del comma 1, sono effettuate secondo metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale;
- 10) art. 8 comma 4: il campionamento e le analisi sono effettuate a cura del titolare dell'impianto ove i rifiuti sono prodotti almeno in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e, successivamente, ogni 24 mesi e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione;
- 11) art. 8 comma 5: il titolare dell'impianto di recupero è tenuto a verificare la conformità del rifiuto conferito alle prescrizioni ed alle condizioni di esercizio stabilite dal presente regolamento per la specifica attività svolta;
- 12) nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
- 13) deve essere distinto il settore per il conferimento da quello di messa in riserva;
- 14) la superficie del settore di conferimento deve essere pavimentata e dotata di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi e/o dai serbatoi;
- 15) la superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;



Servizio Gestione ATO e Autorizzazione scarichi idrici e rifiuti

telefono 059 209 482 fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it www.ato.mo.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

- 16) il settore della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto individuata dal presente decreto ed opportunamente separate;
- 17) ove la messa in riserva dei rifiuti avvenga in cumuli, questi devono essere realizzati su basamenti pavimentati o, qualora sia richiesto dalle caratteristiche del rifiuto, su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante;
- 18) l'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta «a tenuta» di capacità adeguate, il cui contenuto deve essere periodicamente avviato all'impianto di trattamento;
- 19) lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri deve avvenire in aree confinate; tali rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili;
- 20) i rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero;
- 21) lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
- 22) la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi;
- 23) devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose o polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse;

Prescrizione specifiche:

- d. i rifiuti recuperabili ritirati da terzi identificati con il codice CER 101208 devono essere stoccati esclusivamente all'interno del capannone dello stabilimento n. 1 come indicato nella planimetria "allegato 3D - ubicazione aree di stoccaggio rifiuti e materie prime" del 21/02/2012, allegata alla domanda di rinnovo dell'AIA;
- e. l'area di messa in riserva dei rifiuti recuperabili deve essere individuate da apposita segnaletica riportante il codice CER del rifiuto stoccato;
- f. lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili ritirati da terzi deve essere effettuato separatamente dalle medesime tipologie di rifiuti autoprodotte, gli scarti cotti ritirati da terzi devono essere stoccati in cumuli fisicamente separati da quelli prodotti presso lo stabilimento;



Servizio Gestione ATO e Autorizzazione scarichi idrici e rifiuti

telefono 059 209 482 fax 059 200 599

viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it www.ato.mo.it provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

- g. la movimentazione dei rifiuti dallo stabilimento 1 allo stabilimento 2 deve avvenire con le modalità indicate nell'allegato 2 D alle integrazioni trasmesse in data 11/06/2012;
- h. il titolare dell'impianto di recupero è tenuto a verificare la conformità del rifiuto conferito alle prescrizioni ed alle condizioni di esercizio stabilite dal D.M. 05/02/98 e ss. mm. al punto 7.3;
- i. i rifiuti identificati con codice CER 101208 non devono contenere smalto crudo, conformemente a quanto disposto dalla Provincia di Modena nella circolare "Utilizzo codici CER 2002 per i rifiuti del comparto ceramico" prot. n.60899/8.8.4 del 05/05/2005.

Il presente allegato sostituisce il provvedimento di iscrizione prot. n. 91579/8.8.4 del 10/09/2008.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
SUPPORTO COMPETENZE ATERSIR
E AUTORIZZAZIONE SCARICHI IDRICI E RIFIUTI
Ing. Marco Grana Castagnetti

Originale Firmato Digitalmente

(da compilare in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n..... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li _____

Protocollo n. 1196 del 05/02/2013